

Abstracts

Dentro la crisi: partecipazione e occupazione femminili in un mercato del lavoro territorialmente diviso

Alberta Andreotti, Ivana Fellini

L'articolo ha indagato le tendenze della partecipazione e dell'occupazione femminili in Italia negli anni della crisi a partire dalla costruzione (esplorativa) di diversi profili di donne, ancorati ai comportamenti sul mercato del lavoro. Si sono individuati cinque profili, si è analizzata la loro distribuzione e composizione interna nelle due macro aree del paese. Si è quindi analizzato se e come la crisi ha modificato la distribuzione e composizione di tali profili e la variazione intercorsa nel triennio. L'analisi ha evidenziato che i profili assumono caratteristiche molto diverse, in alcuni casi quasi opposte, nei due contesti territoriali e che la crisi ha colpito in particolar modo i profili più caratterizzati.

Parole chiave: partecipazione femminile, occupazione, mercato del lavoro, crisi economica, divario territoriale

The Great Recession: Women's participation and Employment in a territorially segmented Labour Market

The article deals with the impact of the recent economic crisis on the Italian female labour market participation and employment. Starting from the concrete female behaviours in respect to the labour market, the authors identify five socio-economic female profiles, and analyse their distribution and composition within the North and the South of the country. The impact of the crisis on the different profiles is then observed, stressing the negative impact on the most qualified segment of these profiles. The analysis also highlights strong differences in the profiles' features in the two macro areas of the country.

Key words: women's participation, employment, labour market, North-South divide, economic crisis

La disoccupazione dei lavoratori ultracinquantenni in Europa: fattori di rischio e probabilità di uscita

Daniele Zaccaria

In Europa la disoccupazione tra i lavoratori anziani è un fenomeno ancora marginale che colpisce in particolare i meno istruiti e i lavoratori con scarse competenze inseriti nei settori produttivi tradizionali. Sperimentare la disoccupazione in età avanzata però aumenta il rischio di rientrare nel mercato del lavoro con forme contrattuali atipiche e precarie.

Parole chiave: lavoratori anziani, disoccupazione, occupazione, regimi di welfare, analisi longitudinale, lavoro atipico

Unemployment among older workers in Europe: risk factors and exit probability

In Europe, unemployment among older workers is still a marginal phenomenon, affecting in particular the less educated and those with low skills included in the traditional manufacturing sectors. Experiencing unemployment in old age, however, increases the risk of returning to the labor market with atypical and precarious forms of contract.

Key words: older workers, unemployment, employment, welfare regimes, longitudinal analysis, atypical work

Per una “etnicizzazione” degli studi sul mercato del lavoro italiano. Alcuni esempi in tema di disoccupazione e segregazione occupazionale

Giovanna Fullin

L'articolo si propone di far emergere alcune linee di segmentazione del mercato del lavoro italiano su base etnica, mettendo sistematicamente a confronto immigrati e popolazione autoctona. L'analisi, basata sui dati della rilevazione Istat sulle forze lavoro, ha preso in considerazione innanzitutto la penalizzazione degli immigrati in termini di rischio di disoccupazione, mettendo in luce in che misura questi ultimi corrano maggiori rischi della popolazione autoctona di rimanere senza un impiego anche quando hanno caratteristiche analoghe in termini di età, livello di istruzione, condizione familiare e regione di residenza. Partendo da alcuni risultati già noti in letteratura, l'attenzione si è concentrata sui primi effetti della crisi economica, che ha colpito in modo diseguale le due sottopopolazioni, accentuando la penalizzazione degli immigrati rispetto ai nativi, soprattutto per la componente maschile.

Il secondo aspetto dell'inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro italiano su cui si è concentrata l'analisi riguarda la loro segregazione nei livelli più bassi della struttura occupazionale. A questo riguardo le analisi mettono chiaramente in luce le disegualianze tra immigrati e autoctoni, anche a parità di età, livello di istruzione e distribuzione sul territorio nazionale. Le stime mostrano, inoltre, che i rendimenti dell'istruzione sono molto maggiori per gli autoctoni che non per gli immigrati: per questi ultimi, infatti, il possesso di un titolo di studio elevato non determina una riduzione sostanziale del rischio di rimanere segregati in attività manuali, mentre ciò accade in modo evidente per i nati in Italia. Infine, la recente crisi economica sembra aver peggiorato molto la situazione, soprattutto per le donne immigrate. Queste ultime hanno risentito meno dell'aumento della disoccupazione – che è pesato soprattutto sulla componente maschile – ma al prezzo di una sempre maggior segregazione nel lavoro di cura per le famiglie. Parole chiave: immigrazione, mercato del lavoro, disegualianze, disoccupazione, segregazione occupazionale

The “ethnicization” of the Italian labour market studies. Some examples concerning unemployment risk and segregation in manual jobs

The article aims at highlighting ethnic inequalities in the Italian labour market by comparing immigrants and natives. The analysis is based on the Italian labour Force Survey (Istat) and takes into consideration the penalizations of immigrants in terms of a) unemployment risks and b) probabilities of being employed in manual jobs. The first part of the article shows that immigrants are penalised in comparison with natives as, age, education, family status and region being equal, they are more likely to be unemployed. Moreover, recent economic crisis increased the immigrants' penalisation, over all for men. As far as the second part of the analysis is concerned, regressions showed that immigrants have more probabilities of getting manual jobs than natives, even if age, education and region of residence are controlled for. In particular, analysis stressed that the return of human capital are much higher for natives than for immigrants. The economic crisis made the conditions of immigrants even worst, over all for women, who are more and more segregated in housekeeping and elderly care activities for Italian households.

Key words: immigrants, labour market, inequalities, unemployment, manual jobs

Rimanendo precari: migranti e crisi economica nel Nordest. I rumeni tra occupazione e disoccupazione

Vanessa Azzeruoli

Il paper ha l'obiettivo di analizzare l'impatto della crisi economica sui/lle lavoratori/trici rumeni/e in Veneto, portando in evidenza: le figure più colpite; le risposte individuali e familiari; i cambiamenti occorsi al mercato occupazionale e del lavoro veneto. La tesi che emerge mostra una forte stabilizzazione della componente migratoria di nazionalità rumena in Veneto. La precarizzazione contrattuale e il peggioramento delle condizioni di lavoro sono evidenti, mentre l'impatto sulle vite delle persone è risultato eterogeneo; lo stato di povertà ha interessato solo una piccola componente di intervistati, mentre il peggioramento è diffuso.

Il paper si sviluppa attraverso due chiavi di lettura: 1) il mutamento del mercato del lavoro in Veneto, in particolare le modalità di reclutamento e le tipologie contrattuali; 2) gli effetti della crisi economica sulle carriere lavorative e sui percorsi di vita dei/lle migranti. Nelle conclusioni si effettueranno comparazioni con la componente marocchina.

Parole chiave: disoccupazione, povertà, migrazione, Romania, crisi, Veneto

Staying temporary: migrants and economical crisis in North East. Romanian between employment and unemployment

The paper aims to analyze the impact of the economic crisis on Romanian workers living in Veneto. In particular, it focuses on: the most affected subject; the responses of individuals and families; the changes occurring in the labor market in Veneto.

The thesis that emerges shows a strong stabilization of the Romanian migratory component in Veneto. There is a clear rising of the contract insecurity and worsening working conditions, while the impact on the lives of the workers was heterogeneous: only a small dial of respondents was affected by the state of poverty, but the deterioration is widespread.

The paper is developed through two themes: 1) Changes occurred at the labor market in the Veneto region, in particular the recruitment phase and contract typology; 2) The effects of the economic crisis on careers and life paths of migrants. In the conclusion I show a brief comparison with Moroccan interviewees.

Key words: unemployment, poverty, migration, Romania, crisis, Veneto

Le condizioni di vita e di lavoro in un territorio periferico altamente problematico: risultati di una ricerca longitudinale sulla disoccupazione a Napoli

Giustina Orientale Caputo

La presente ricerca, longitudinale di tipo panel, indaga i comportamenti dell'offerta di lavoro in una delle aree periferiche più svantaggiate della città di Napoli. Essa affronta gli aspetti della vita individuale e familiare, mostrando la relazione fra condizione occupazionale, ricerca di lavoro, povertà e lavoro nero.

Parole chiave: mercato del lavoro, analisi di panel, disoccupazione, lavoro nero, povertà, periferia urbana

Living and working conditions in a problematic suburb: a longitudinal research about unemployment in Naples

This research, longitudinal panel, questions the job offer's behaviours in one of the more disadvantaged suburbs areas of the city of Naples. The research studies all the aspects of the individual and family life, showing the relation between the occupational condition, the job search, poverty and shadow economy.

Key words: labour market, longitudinal analysis, unemployment, undeclared work, poverty, distressed area

Crisi economica e disoccupazione in Lombardia

Diego Coletto, Simona Guglielmi, Maurizio Ambrosini

Gli autori evidenziano la molteplicità di fattori sottostanti l'esito del percorso di attivazione intrapreso dal disoccupato "preso in carico" dai centri per l'impiego. L'analisi combina resoconti etnografici e dati survey conseguiti con una ricerca empirica condotta in Lombardia.

Parole chiave: disoccupazione, centri per l'impiego, politiche attive del lavoro, attivazione, crisi economica, Lombardia

Economic crisis and unemployment in Lombardy, Italy

The Authors point out how various economic and social factors may affect both the relations between unemployed workers and public employment services centres, and the outcomes of guidance and job placement services. The analysis is based on ethnographic and survey's data collected in Lombardy, Italy.

Key words: unemployment, public employment services, active labour-market policies, job placement, economic crisis, Lombardy

Modelli decisionali nella selezione del personale. I criteri di scelta dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro

Sabrina Colombo, Silvia Gilardi

L'articolo prende in considerazione i criteri di selezione utilizzati per l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani neo-laureati. Attraverso un esperimento di simulazione del processo di selezione si è osservato quali aspetti determinano la scelta dei candidati in base alle loro caratteristiche ascritte e acquisite.

Parole chiave: selezione del personale, criteri decisionali, neolaureati, società di ricerca e selezione, caratteristiche ascritte e acquisite, factorial survey

Patterns of personnel selection decision making. Selection criteria of young people entering the labour market

This paper analyses the selection criteria used for young neo-graduates entry in the labour market. Using a simulation experiment of the selection process we observed which aspects determine the choice of candidates according to their ascribed and acquired characteristics.

Key words: personnel selection, decision making, new graduates, private employment agencies, ascribed and acquired characteristics, factorial survey

Il lavoro nei servizi alla clientela. Gestione delle Risorse Umane e modelli organizzativi nell'esperienza dei Call Center in Calabria

Antonella Bruno, Eugenio Vite

Le riflessioni proposte in questo articolo costituiscono parte di un più ampio progetto di ricerca, in cui ci si confronta con il tema del lavoro cercando di affrontare alcune tematiche particolarmente rilevanti: le problematiche inerenti la disoccupazione e le difficoltà nella ricerca del primo impiego lavorativo, l'instabilità del lavoro e le nuove forme di lavoro non standard e gli esiti che essi producono sul ciclo di vita e sulle carriere lavorative; le trasformazioni del lavoro e quella riorganizzazione postfordista che ha interessato alcuni nuovi settori lavorativi; il rapporto tra istruzione e competenze possedute e possibilità che esse siano riconosciute e valorizzate nell'ambito lavorativo. La ricerca si pone l'obiettivo di ricostruire in forma sistematica i principali fattori individuali e relativi al contesto, che incidono sul benessere degli operatori impegnati all'interno di diversi Call Center. L'interesse e la domanda di ricerca che hanno guidato questo contributo si fondano sul tentativo di affiancare la descrizione degli elementi elencati e le riflessioni che l'analisi dei dati ha sollecitato, con l'intento di determinare se il Call Center, in quanto ambito lavorativo d'inserimento, che in Calabria pur essendo emerso solo negli ultimi decenni ha avuto un forte sviluppo, rifletta o si discosti dalle tendenze che si riscontrano, più in generale, nel mercato del lavoro italiano e nello specifico nel Mezzogiorno.

Parole chiave: tendenze del mercato del lavoro in Calabria, trasformazioni del lavoro, Call Center, carriere lavorative, competenze, gestione delle risorse umane

The work in customer care services. Human Resource Management and organizational structures in the experience of Call Centers in Calabria

In this article, that is part of wider research project, the authors propose a reflection about the work theme and some relevant issues like: the problem of unemployment, the access to labour market, job insecurity and the new non-standard job and their effects on life cycles and job careers; the transformation of labour market and the post-fordist reorganization of new working sectors; the connection between educational levels and worker's competences and the process of competences acknowledgement in work context. The research purpose was to reconstruct the main individual and context factors that affect organizational well-being of Call Centers workers. In the research proposal the Authors joint the reflection about the factors mentioned before and the suggestion that came from the data analysis with the intent to determinate if Call Centers, like new working sector of late affirmation, especially in Calabria where Call Centers expanded greatly in the last decades, reflect or move away from the trends of Italian labour market and specific of the south of Italy.

Key words: trends of labour market in Calabria, employment transformation, Call Center, job careers, core competences, human resource management

La creatività al lavoro: tra soggettività e assoggettamento

Attila Bruni, Denis Giordano

A partire dall'odierna attenzione rivolta al concetto di creatività nel lavoro e nell'organizzazione, e con specifico riferimento al caso di Google, l'articolo delinea le contemporanee iniziative e retoriche manageriali volte a fare della creatività un dispositivo di governmentality.

Parole chiave: creatività, governmentality, assoggettamento, soggettività, gestione delle risorse umane, Google

Creativity at work: between subjectivity and subjugation

Starting from the actual attention toward the concept of creativity – considered in the fields of work and organization – and referring particularly to the Google case, the article outlines the contemporary management initiatives and rhetoric that frame creativity as a form of governmentality.

Keywords: creativity, governmentality, subjugation, subjectivity, human resource management, Google

Accesso ed esiti occupazionali a breve del dottorato di ricerca in Italia. Un'analisi dei dati Istat e Stella

Gianluca Argentin, Gabriele Ballarino, Sabrina Colombo

Negli anni recenti il numero di dottori di ricerca è cresciuto molto. Si mostra che tale processo non ha ridotto le disuguaglianze sociali e di genere nell'accesso al dottorato; le evidenze empiriche portate supportano poi l'ipotesi di un eccesso di offerta di dottori di ricerca nel mercato accademico.

Parole chiave: dottorato, diseguaglianze educative, ritorni occupazionali, inflazione delle credenziali educative, istruzione post-terziaria, carriera accademica.

Enrolment and short-term labour market outcomes of Phd in Italy. An analysis of Istat and Stella databases

In recent years there has been an increase in the number of Phd positions. This process did not lead to a reduction of the inequalities in the access to this educational pathway; moreover the data support the hypothesis of an exceeding amount of Phds in the academic labour market.

Key words: Phd, educational inequalities, returns to education, credentials inflation, post-tertiary education, academic career

Modelli ed esperienze di formazione continua per i lavoratori interinali: una comparazione tra Italia e Francia

Lilli Casano

Questo contributo riguarda l'analisi comparativa dei modelli di regolazione della formazione continua per i lavoratori in somministrazione, concentrandosi in particolare sui sistemi bilaterali adottati in Italia ed in Francia. La specificità del quadro legislativo nazionale ed il modello di governance nei due paesi sono analizzati con una particolare attenzione alle caratteristiche dei mercati del lavoro di riferimento ed ai modelli nazionali di disoccupazione, ai sistemi generali di formazione continua, ma anche al profilo dei lavoratori coinvolti ed ai meccanismi micro-sociali che influenzano il funzionamento dei sistemi.

Parole chiave: somministrazione, formazione, fondi bilaterali, Italia, Francia

Models and experiences of continuing vocational training for temporary agency workers: a comparison between Italy and France

This contribution carries out a comparative analysis of provisions regulating training for temporary agency workers, focusing on bilateral regulatory schemes adopted in Italy and France. Here, the specificity of the national legislative framework and of the governance models will be discussed, with major issues related to labour market characteristics, unemployment models, general continuing vocational training systems, but also to agency workers profile and micro-social mechanisms influencing the systems functioning.

Key words: Law, training, bilateral bodies, Italy, France

Essere o apprendere? Formazione, mobilità e identità professionale dei giovani istruiti del loisir e dell'Ict a Catania

Davide Arcidiacono

Il saggio analizza la differenziazione dei processi di mobilità e carriera di giovani istruiti nel loisir e nell'Ict a Catania. L'autore si concentra sull'impatto della "costruzione organizzativa" del valore delle credenziali educative, considerando anche variabili ascritte come lo status sociale e le barriere di genere.

Parole chiave: transizioni, *educational mismatch*, campi organizzativi, *life skills*, capitale umano

To Be or To Learn? Training, mobility and identity of young educated in loisir and Ict sector in Catania

The paper analyzes the processes of differentiation and career mobility of educated young people in leisure and Ict in Catania. The author focuses on the impact of “organizational construction” of the value of educational credentials, considering variables such as the ascribed social status and gender barriers.

Key words: transitions, educational mismatch, organizational fields, life skills, human capital

Le sfide del sindacato nel settore del credito. Il caso Fisac Toscana

Andrea Bellini, Davide Calenda

L'articolo prende in esame i mutamenti nel settore del credito, cercando di coglierne i riflessi sulla rappresentanza del lavoro. Al fine di capire come sia affrontata la questione del cambiamento all'interno del sindacato, sono inoltre presentati i risultati di uno studio di caso su Fisac Toscana.

Parole chiave: banche, rappresentanza, contrattazione collettiva, identità, sindacato, Cgil

The challenges to trade unions in the banking sector. The case of Fisac Tuscany

This article examines transformations in the banking sector, focusing on their implications for worker representation. It also presents the results of a case study on Fisac Tuscany, with the aim of understanding how trade unions deal with the problem of internal change.

Key words: banking, representation, collective bargaining, identity, trade unions, Cgil

La Fiat e il lavoro operaio nella manifattura di classe mondiale

Vincenzo Fortunato

Il paper focalizza l'attenzione sulle recenti trasformazioni nell'organizzazione del lavoro e della produzione legate all'introduzione nelle fabbriche del Gruppo Fiat Auto della cosiddetta “manifattura di classe mondiale” o *World Class Manufacturing* (Wcm). In particolare, attraverso i dati di una ricerca sulle condizioni di lavoro e sulle relazioni industriali nello stabilimento Fiat-Sata di Melfi, si esplora l'impatto di tali cambiamenti sul lavoro operaio. I principali risultati dell'indagine evidenziano come, nonostante alcuni importanti cambiamenti legati all'adozione del Wcm rispetto alla fabbrica snella di ispirazione giapponese, appare chiaramente una marcata continuità con i tradizionali principi Tayloristici quali, ad esempio, la crescente importanza nei confronti di standard, metodi, tempi di produzione, unitamente alla crescita del controllo manageria-

le sui lavoratori. Tutto ciò richiede una più strategica e sofisticata gestione delle risorse umane e relazioni industriali partecipative finalizzate a ridurre la conflittualità e ad ottenere il necessario consenso dei lavoratori per una buona riuscita nell'implementazione delle nuove regole e della nuova organizzazione del lavoro in fabbrica.

Parole chiave: lavoro, relazioni industriali, Fiat, gestione delle risorse umane, operai

Working for Fiat in the era of World Class Manufacturing

The paper deals with the recent changes in labour organization as well as in industrial relations related to the introduction of the World Class Manufacturing programme in Fiat Auto Group plants. In particular, we use data from a recent research on the Fiat plant in Melfi to show the impact of these changes on working conditions, labour relations, drawing attention on management strategies to improve workers' commitment, participation and involvement. As far as the outcomes, it emerges that although the Wcm introduces some improvements and innovations as opposed the previous idea of the Japanese lean factory, it clearly appears a strong relation with tayloristic principles such as the increasing importance of standards, methods, time as well as an increasing managerial control over the workers. This led to a crucial role of human resource management strategies and good industrial relations to prevent conflicts and to achieve workers' consensus in implementing the new organization and the new rules.

Key words: labour, industrial relations, Fiat, human resource management, industrial workers

Stato, sindacato e impresa tra conflitto e una nuova stagione di accordi. Gli Accordi Fiat 2010: un'occasione per riflettere sulle relazioni industriali in Italia

Sabrina Perra

Il contributo propone una riflessione sulle trasformazioni delle relazioni industriali in Italia, a partire dalle vicende legate agli Accordi Fiat del 2010. La tesi sostenuta nel contributo è che la concertazione sia oramai uno strumento in declino e lasci un vuoto di metodo nelle relazioni industriali, aggravato da crescenti spinte neo-liberiste.

Parole chiave: relazioni industriali, concertazione, stato, politica, regolamentazione

State, trade union and firms between conflict and new agreements. The Fiat 2010 Agreement: an opportunity to reflect upon industrial relations in Italy

The article seeks to explain how industrial relations are changing in Italy, as the 2010 Fiat bargaining showed. The author argues that, after 1998, concertation weakened considerably. As a consequence, there is a vacuum in Italian industrial relations which is reinforced by the rise of neo-liberist trends.

Key words: industrial relations, concertation, state, politics, regulation